



AD

IL NUOVO DESIGN DAL MEDITERRANEO AL PACIFICO

ESTATE INFINITA



Fragile ed eterno

AMATI COCCI Da circa venti anni, Bouke de Vries – artista di origini olandesi ma residente a Londra dagli anni Ottanta – trasforma ceramiche danneggiate e scartate in opere d'arte. Il suo lavoro riflette su caducità, imperfezione e riutilizzo, rifiutando l'assunto secondo cui ciò che è rotto va buttato: «L'imperfezione rende anzi l'oggetto unico».

Dopo gli inizi nel mondo della moda, de Vries torna a studiare per diventare restauratore. Si dedica alla «nobile professione di conservare il patrimonio», finché non trova una propria voce autoriale. Oggi, la sua carriera è celebrata dalla retrospettiva *Unbroken*, al Princessehof National Museum of Ceramics di Leeuwarden, nei Paesi Bassi (fino al 16 agosto 2026).

Un ritorno a casa, tanto più significativo perché le sue opere dialogano sia con la tradizione della ceramica di Delft – centrale nell'ascesa culturale ed economica dell'Olanda nel XVII secolo – sia con quella antichissima cinese. La mostra, in cui molte ceramiche sono ricomposte e custodite in teche che evocano l'atmosfera di una Wunderkammer, culmina con l'installazione monumentale *War and Pieces*: una reinterpretazione dei sontuosi centrotavola amati un tempo dall'aristocrazia europea, che qui prende la forma di un fungo atomico composto da icone sacre, figurine mutilate e scene sanguinose. In netto contrasto con il candore della porcellana.

– MARTA GALLI



A SINISTRA
Bouke
de Vries,
Horsey, 2024,
collezione
Museo
Nazionale
della Ceramica
Princessehof/per
gentile concessione
dell'artista.



Quel soffio di poesia

SFERE ETeree I suoi palloncini bianchi, questa volta, sono in ceramica e avvolgono le eleganti bottiglie Guerlain, esaltando l'essenza dei profumi. L'artista Charles Pétilion crea una limited edition della fragranza *Pêche Mirage*, parte della collezione *L'Art & La Matière*: una collaborazione unisce arte e profumeria in un'edizione speciale (solo 20 pezzi in tutto) rendendo omaggio all'eleganza senza tempo del brand con un tocco contemporaneo e romantico.



Cucire il futuro

SFIDARE LA MATERIA *Nullus Locus* di Locatelli Partners, in mostra alla galleria Salon 94 Design di New York, unisce legno e metallo tramite una tecnica di ricamo digitale, trasformando superfici in opere d'arte. La collaborazione con Sally J. Han porta la pittura nel tessuto, creando cinque vasi unici e personalizzabili che ridefiniscono il confine tra artigianato e tecnologia.